

Petizione firmata da 400 agricoltori friulani consegnata in Regione

Mais Ogm, pronti ventimila ettari

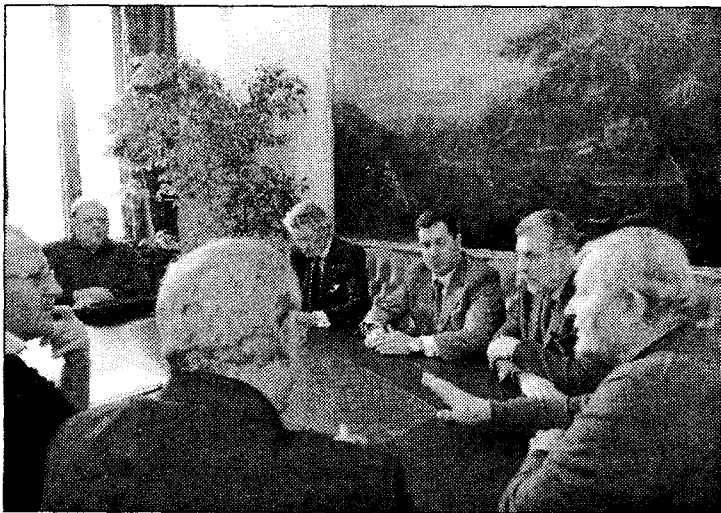
TRIESTE - (e.b.) Quattrocento imprenditori agricoli delle province di Pordenone, Udine e Gorizia chiedono alla Regione di coltivare liberamente **mais Ogm**. In tanti hanno firmato la petizione consegnata ieri pomeriggio al presidente del Consiglio regionale Franco Iacop da una delegazione composta da

Duilio Campagnolo (**Futura-gra**), Silvano Della Libera (**Futura-gra**), Giorgio Fidenato (Agricoltori federati) e i maisagricoltori Ennio Dordolo di Colloredo di Monte Albano e Cesare Sguazzin di San Giorgio di Nogaro. Il documento, che sarà trasmesso alla Commissione competente, chiede che la Regione

si adegui a due atti della Corte di Giustizia europea e alla sentenza del Tribunale di Pordenone che assolve le coltivazioni biotech di Fidenato.

I 400 agricoltori, supportati anche da Cia e Confagricoltura, mettono a disposizione 20 mila ettari di terreni per le semine. In attesa che la Regione introduca le norme di coesistenza, i firmatari evidenziano che nelle campagne del Friuli vige una prassi secolare, consolidata, di coltivazione simultanea di **mais** bianco e giallo, «che ha consentito la pacifica coesistenza tra imprenditori che perseguono i loro obiettivi economici, senza che si sia mai creato alcun contenzioso giudiziario». La delegazione di agricoltori ha inoltre rimarcato che le coltivazioni **Ogm** «escludendo l'uso massiccio di pesticidi, come invece avviene per le colture tradizionali, elevano la qualità del prodotto e sono un fattore positivo per gli imprenditori». «Non è poi corretta - hanno concluso - la campagna di demonizzazione in atto, anzi, sarebbe auspicabile che in Italia venisse introdotta la sperimentazione così da fugare ogni dubbio con solide motivazioni scientifiche».

© riproduzione riservata



DELEGAZIONE

Il presidente Franco Iacop riceve gli agricoltori

LE RICHIESTE

Sollecitata l'applicazione della sentenza europea

